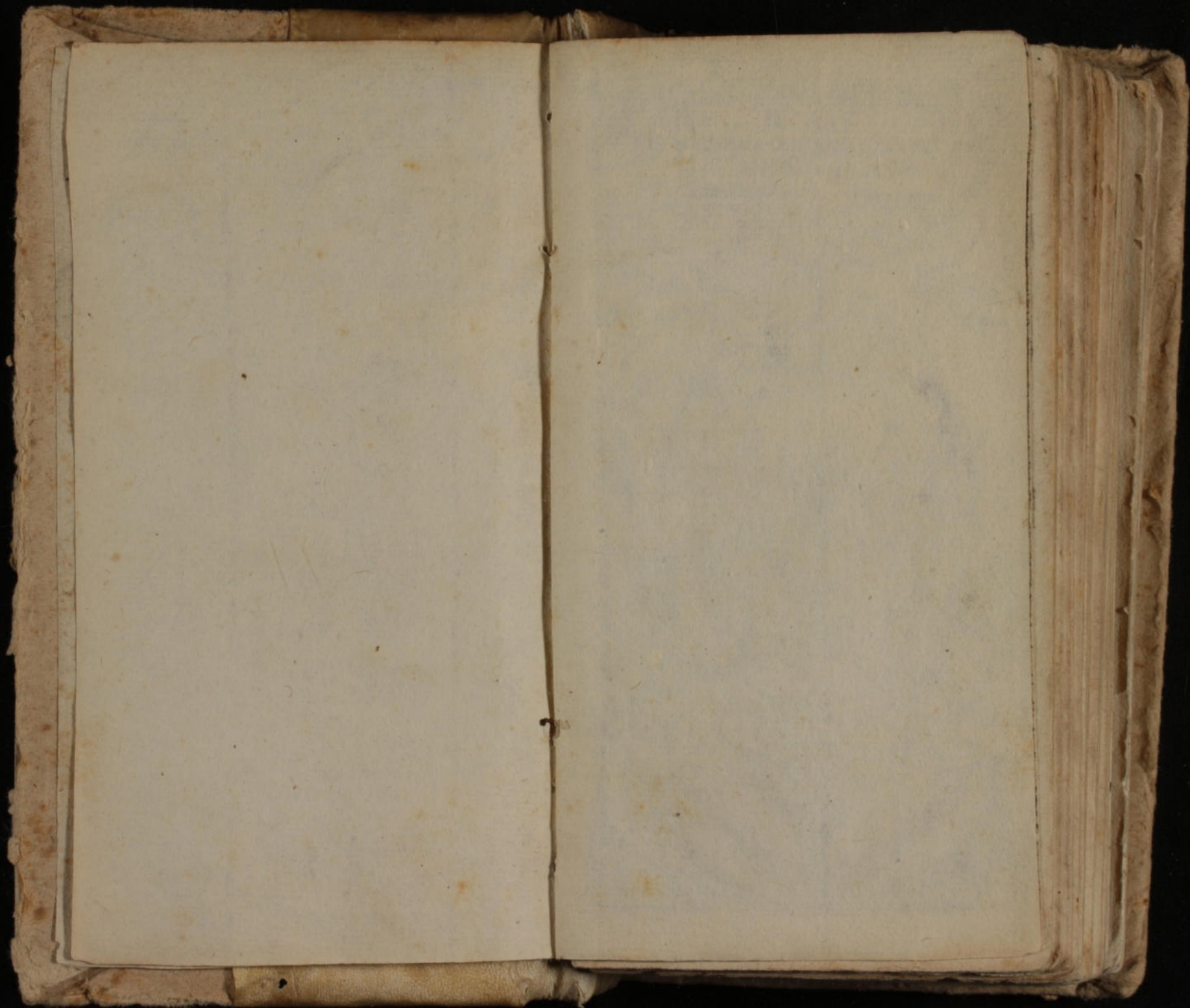


1616.
B. VII. 26.

- 1) Academia Gelati - Roma. 1597
- 2) id id id 1615
- 3) Introd. e Instrum. per
Musica nell'Acc. Gelati 1676
- 4) id 1673
- 5) id 1680
- 6) id 1682
- 7) id 1683
- 8) id 1688
- 9) id 1692
- 10) id 1705
- 11) id 1707



manca l'ult. e.
con il colophon

41



ALL'ILLVSTRISSIMO,
ET REVERENDISS.
SIG. CARD.

FACHINETTI
PADRONE, ET
PROTEttore

GLI ACADEMICI
GELATI

*In segno de gli animi loro
diuoti donano,
e dedicano.*



APPRESI un tempo da la Donna mia:
 Di scriuer dolci rime in lettere d'oro,
 E souente imitari Cigno canoro.
 Alhor, che un guardo di pietà m'apria.
 Hor ch'in vista m'appar sempr'aspra, e ria,
 Qual roco angel palustre a pena i'ploro,
 Ne sò l'ali spiegar sul verde alloro,
 Ch'eserui, spenti ancor, sar ne poria.
 Vedi LAVRA, FRANCESCO, DANTE, BICE,
 Altri diui Poeti, ed altre dine,
 Conformi in un voler a l'oblio tolti.
 Non vedrai INDEFESSO aura felice
 Destar Musa immortalè à l'alme schiuso
 De' propri honori in alti carmi accolti.

IL FINE.

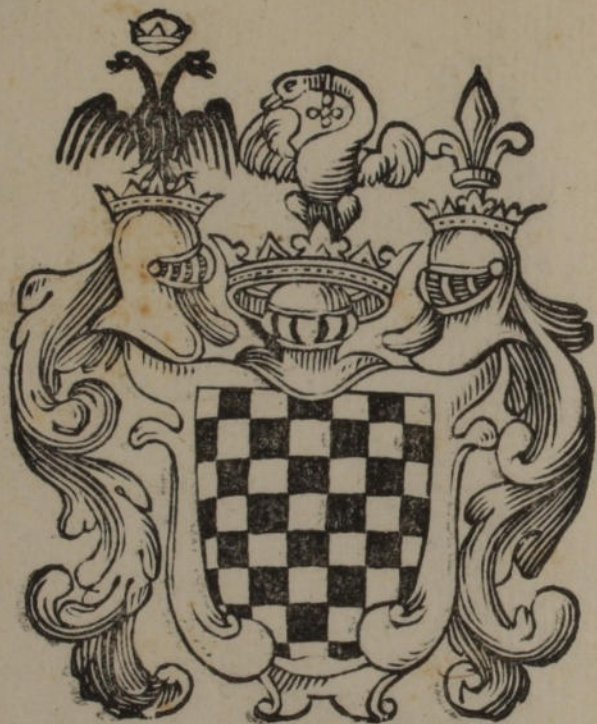


016256

ER-







⁴⁴
INTRODVZIONE

E T

Intramezi per Musica
nell' Accademia

DE' SIGNORI GELATI

Hautasi con Interuento di Dame
fotto il Principato

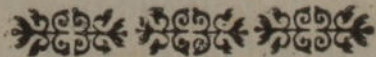
DELL' ILLVSTRISS. SIG.

MARCHESE GVIDO

PEPOLI

*Li 12 del Mese di Giugno
dell' Anno 1673.*

Con la dichiarazione dell' Ordine
tenutosi in Essa.



IN BOLOGNA,

Per l'Erede del Barbieri. Con lic. de' Super.



INTRODVZIONE ^{vs}
ET
INTRAMEZI
Per Musica

Nell' Accademia de' Signori

GELATI

Hauutasi con interuento di
Dame sotto il Principato

Dell' Illustrissimo Signor

**CONTE CORNELIO
PEPOLI**

*Li 27. del Mese d' Agosto
dell' Anno 1680.*

Con la dichiarazione dell' Ordine
tenutosi in essa.



IN BOLOGNA,

Per li Manolelli. Stampatori Camerali.
Con licenza de' Superiori.



INTRODVZIONE #6

E T

Intramezi per Musica
nell' Accademia

DE' SIG.^{RI} GELATI,

Haurasi con Interuento di Dame
sotto il Principato

DELL' ILLVSTRISS. SIG.

GIROLAMO CAMILLO

BALDI

*L' ultimo Venerdì di Carnouale
dell' Anno 1682.*

Con la dichiarazione dell' Ordine
tenutosi in Essa.



IN BOLOGNA;

Per li Manolesi Stampatori Camerali;
Con licenza de' Superiori.



GAMBALUNGA

Per li Manolesi Stamp. Camerali . 1689.
Con licenza de Superiori .

^{#7}
INTRODVZIONE
E T

Intramezi per Musica
nell' Accademia

DE' SIG.^{RI} GELATI,

Mauutasi con Interuento di Dame,
sotto il Principato

Dell' *Illustriss. Sig.*

CONTE CESARE
BIANCHETTI GAMBALUNGA

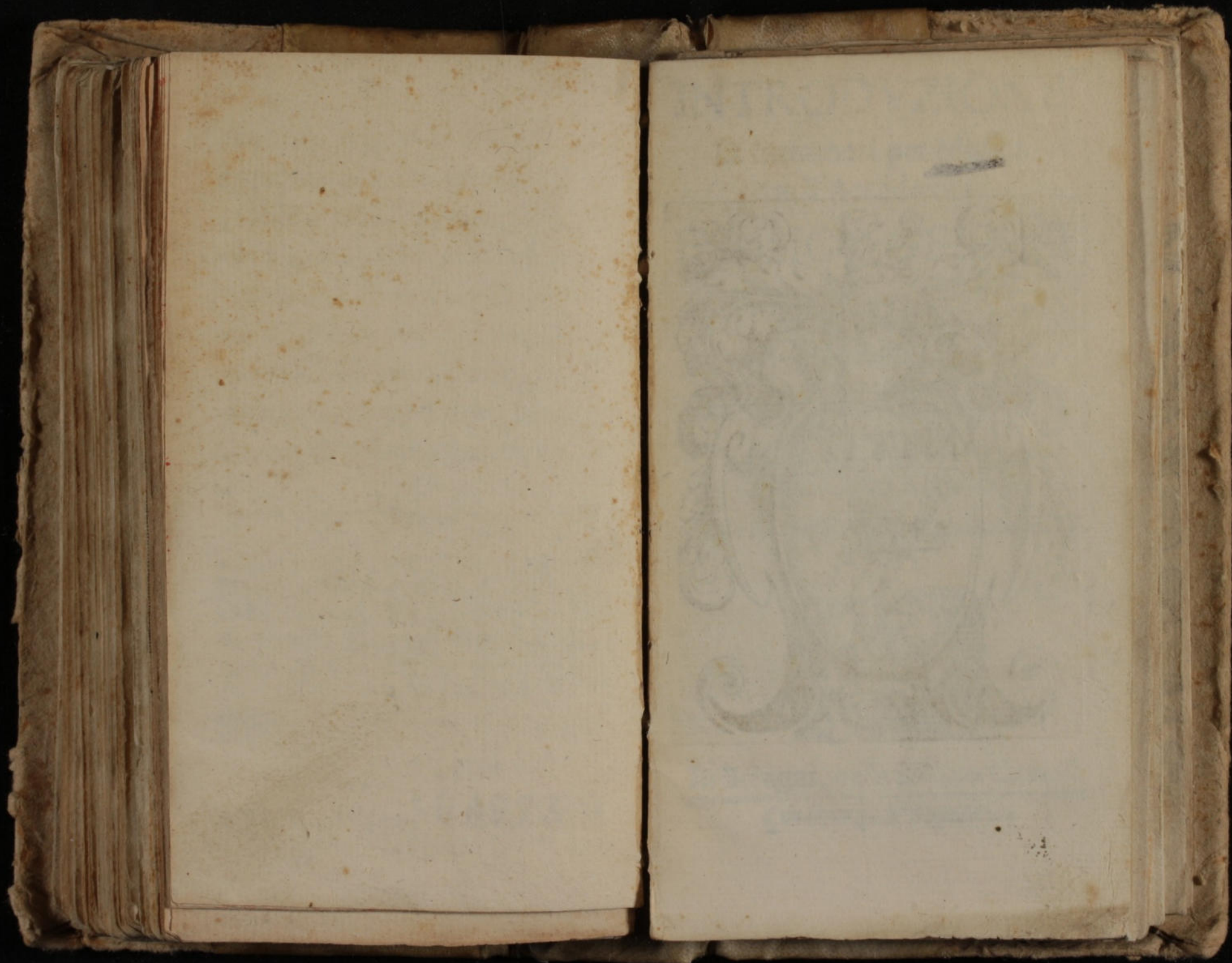
Il Di Primo di Maggio .

Con la dichiarazione dell' Ordine
tenutosi in Essa .



IN BOLOGNA;

Per li Manolesi Stamp. Camerali . 1689.
Con licenza de Superiori .





INTRODVZIONE ^{#8}

Et Intramezi per Musica
nell' Accademia

DE' SIG.^{RI} GELATI

*Hautasi con interuento di Dame
sotto il Principato*

DELL' ILLVSTRISSIMO SIG.

CARLO MARESCALCHI

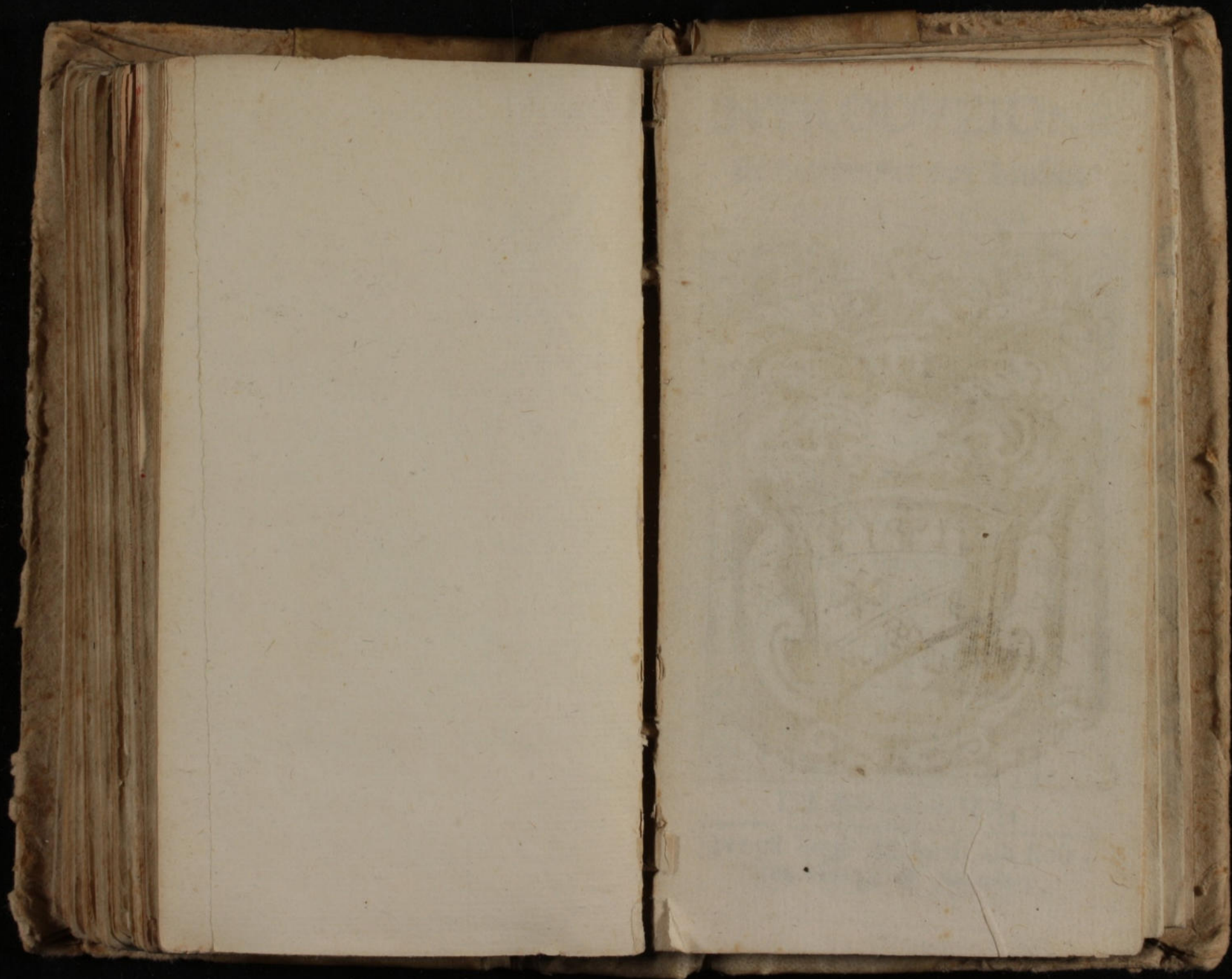
La sera delli XX. Febraro
M. DC. LXXXVIII.

*Con la dichiarazione dell'ordine tenutoſe
in eſſa.*



In Bologna, nella Stampa Camer.

Con licenza de' Superiori.





^{Ag}
INTRODVZIONE

Et Intramezi per Musica
nell' Accademia

DE' SIG.^{RI} GELATI

*Hauutaſi con interuento di Dame
ſotto il Principato.*

DELL' ILLVSTRISSIMO SIG.

GIOANNI DALL' ARMI

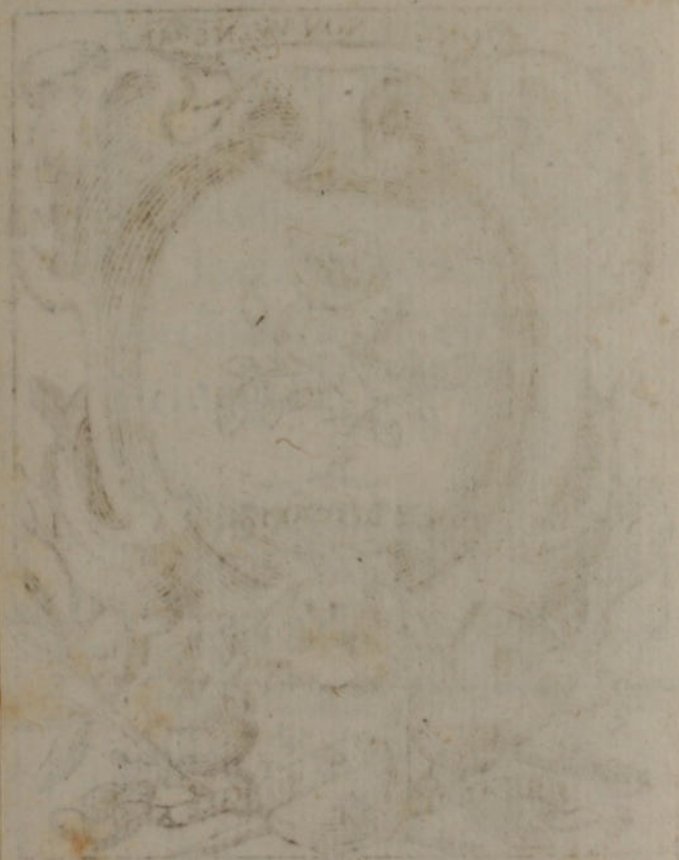
La Sera delli XVI. Marzo
MDCLXXXII.

*Con la dichiarazione dell' ordine
tenutoſi in eſſa.*



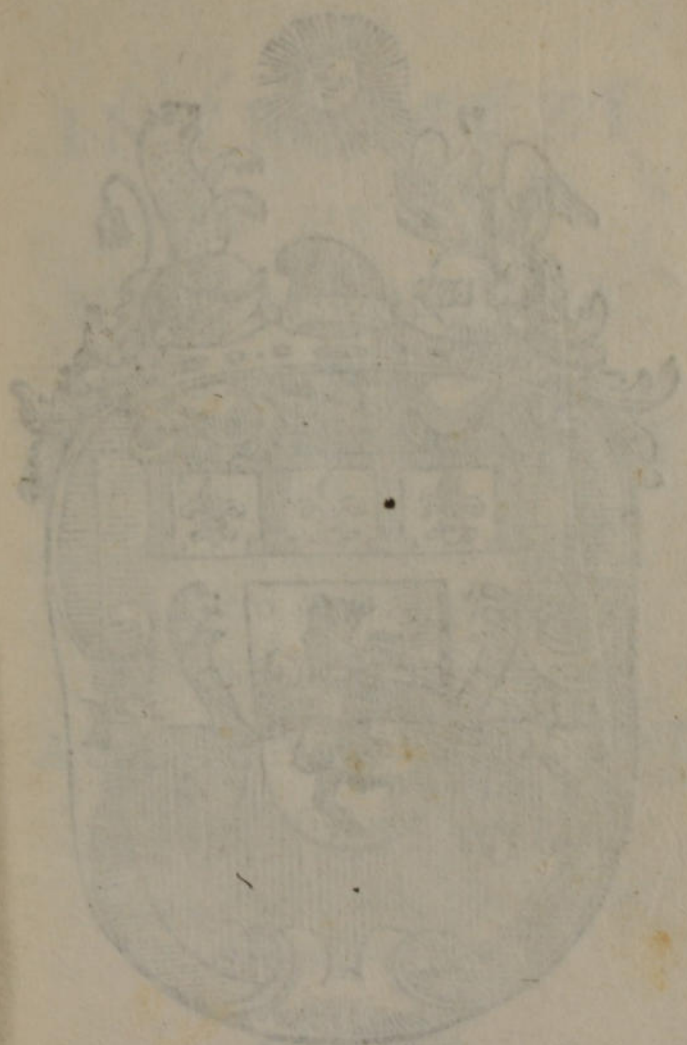
IN BOLOGNA;

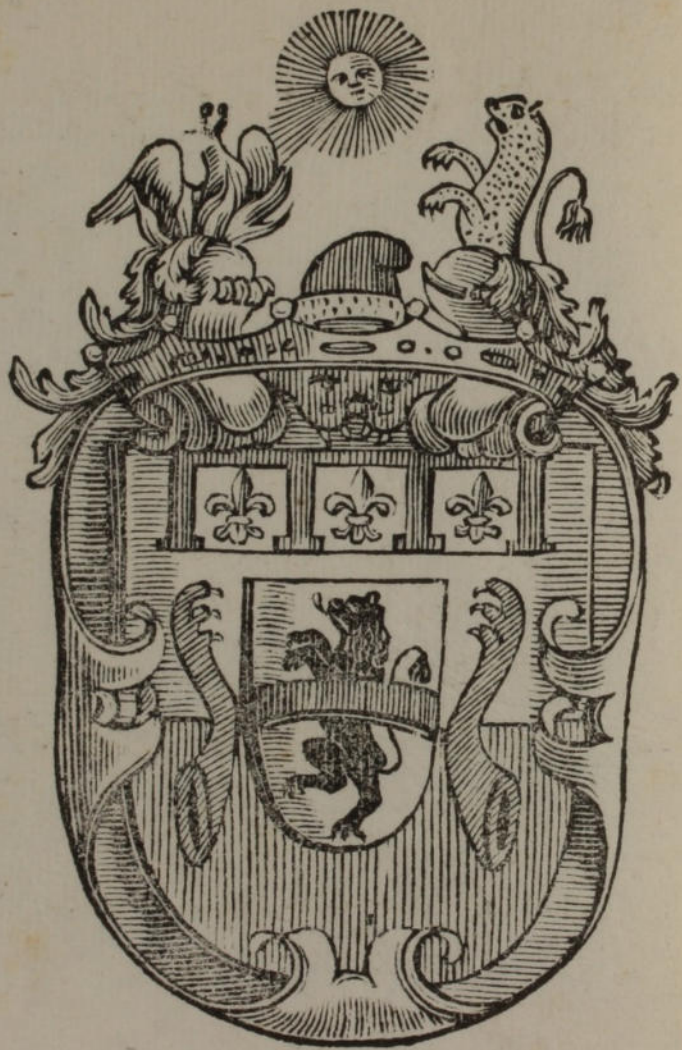
Per gli Eredi del Sarti, alla Roſa.
Con licenza de' Superiori.



121194

INTRODUCTION





#10
INTRODUZIONE

E D

INTRAMEZI

PER MUSICA

NELL' ACCADEMIA

DE' SIGNORI

GELATI

Avutasi con intervento di Dame
sotto il Principato

Dell' Illustriss. Sig. Co. e Senatore

ALAMANNO ISOLANI

Il dì IV. di Gennajo 1705.

*Colla dichiarazione dell' ordine
tenutosi in Essa.*



In Bologna per Costantino Piarrri sotto le Scuole
all'Insegna di S. Michele. 1705. Con lic. de' Sup.

*V. D. Franciscus Aloysius Barelli Cl.
Reg. S. Pauli, in Metrop. Bonon. Pen-
nitent. pro Eminentiss. & Reveren-
diss. D. D. Card. Boncompagno Ar-
chiepisc. Bonon. & Principe.*

Imprimatur.

*F. T. A. Manganoni Ord. Præd. Vic.
Gen. Sancti Officii Bononiæ.*

103249



INTRODUZIONE^{Abil}

E D

INTRAMEZZI

PER MUSICA

NELL' ACCADEMIA

DE' SIGNORI

GELATI

Avutasi con intervento di Dame
sotto il Principato

Dell' Illustriss. Sig. Conte

GIO. NICOLO' TANARI

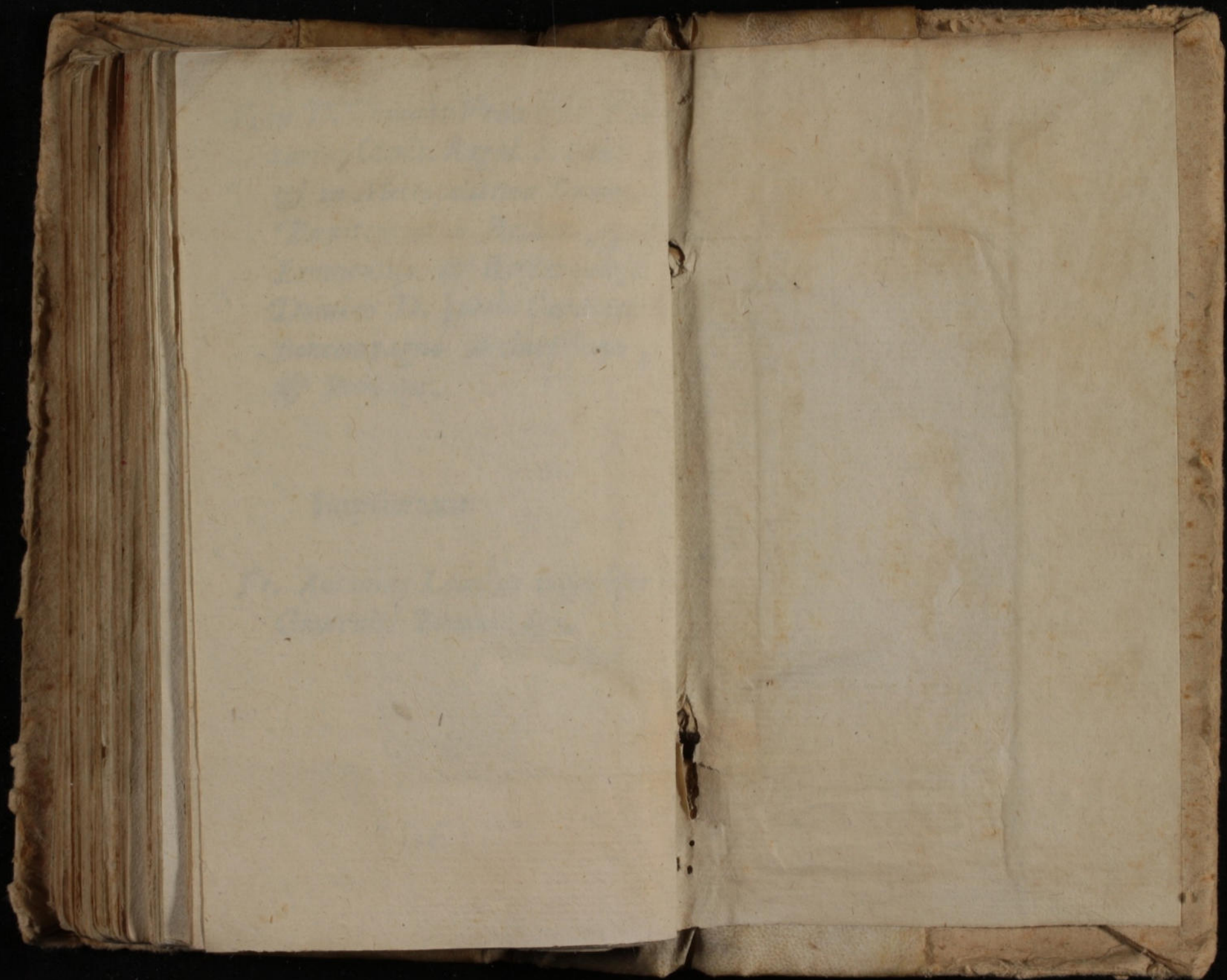
Il dì VI. di Marzo 1707.

*Con la dichiarazione dell' Ordine
tenutosi in Essa.*



IN BOLOGNA M. DCC. VII.

Per Pier-maria Monti. Con lic. de' Sup.





IN BOLOGNA
Presso Bartolomeo Cochi.
M. DC. XV.

Con licenza de' Superiori.



016257



^{A/3}
INTRODVZIONE

Et Intramezzi per Musica
Nell' Accademia

DE' SIGNORI

GELATI

Auutasi con interuento di Dame
Sotto il Principato

Dell' Illustrissimo Signore

ANTONIO FELICE

MARSILI, L'INSTABILE

Li 4. del Mese di Marzo dell' Anno
M. DC. LXXIV.



IN BOLOGNA,

Presso Domenico Maria Ferroni.
Con licenza de' Superiori.



5

A Nobile, ed antica
Accademia de' Si-
gnori Gelati hà sem-
pre egualmente in-
dirizzate le sue azio-
ni alla Gloria, & all'Ossequio
delle bellissime Dame di questa
Città, riconoscendole per Numi
tutelari del suo erudito Cielo, e
per Minerue adorabili della sua
dotta Athene; Quindi dunque
fù, che appena si vidde eletto con
vniuersale applauso al Principa-
to Accademico l'Illustriss. Sig.
Antonio Felice Marsili, *l'Instabi-*
le, Cavaliere, che oscura co' ful-
gori di sua non ordinaria Virtù
la chiarezza stessa del suo sangue,
che spinto non meno dalla gene-
rosità natia di suo nobil cuore,
che da così lodeuole costumana-

za inuitò i Signori Accademici à rinouare gli attestati del loro ossequio alle Dame con vna pubblica Accademia honorata di loro presenza: Fù la proposta lietamente accettata, e con Voti concordi stabilito alla solennità della virtuosa azione il giorno delli 4. Marzo del corrente anno 1674, rimettendo all' arbitrio del Sig. Prencipe l'elezione del Problema, attorno cui douessero faticare, e gl'Ingegni, e le Persone de' Signori Accademici.

Publicò perciò il Sig. Prencipe il Problema, e nella forma seguente fù distribuito à cadauno Accademico.

Si-

Signor Accademico Gelato.

E Pregato ad eleggersi vna parte del sottoscritto Problema, per farui sopra il Compoimento da recitarsi nella pubblica Assemblea da farsi quando vi sarà l'opportunità. E per non cader tutti nell'elezione della medesima parte, si compiaccia d'intendersene col Sig. Censore, il quale aurà cura, che si fugga questo inconueniente.

Qual sia più riguardevole in vna Dama, ò vna bizarra disinuoltura, ò vn graue contegno.

E Darriuata la sera destinata, nella Sala del Palazzo del medesimo Sig. Prencipe al con-

A 4 cor.

corso non solamente di tutte le Dame, che con disinvolta bizzarria accompagnata da graue contegno formauano vn maestoso, e vago confesso, mà de gli Eminentissimi nostri Prencipi, i Signori Cardinali Legato, ed Arciuescouo, di Monfig. Illustriss. Vicelegato, e de gl'Illustrissimi Signori Confaloniere, ed Anziani, e di tutta l'altra numerosa Nobiltà, e Virtuosi, de' quali abbonda giustamente questa Patria, Primo Archiginnasio d'Europa, si diede principio con soauissima Sinfonia all'Accademia, al finir della quale cantarono due Musicisti le seguenti parole, composizione della melica Musa del Sig. Girolamo Desiderj, *l'Indifferente*, e dell'vna, e l'altra legge

Dot-

Dottore, come pure parto del suo felicissimo ingegno furono tutte l'altre, che nella presente introduzione si leggono.

Soprano. Basso.

A due.

*Dolce incanto de' Cori è la Beltà:
Col fulgor d'un occhio arciero,
Con vn vezzo lusinghiero,
Con vn riso, con vn detto
Ogni petto
Ardenne fà. (Beltà.
Dolce incanto de' Cori è la*

Soprano.

*Del Lume infinito
E' raggio gradito*

A 5

Bel-

Bellezza mortal.

Le menti conforta,
A l' Alme fa scorta
Con lampo vital.

2. D' Orgoglio seверо
L' ardire più fiero
Si umilia al suo piè.
L' impero ha de' cori,
Celesti fauori
Natura le diè.

Ella è dolce conforto
De' sensi, che ricrea,
Quiete del desio, (letto,
Cagion d' alto gioir, vero di-
Che pasce l' intelletto.
Ben vago è 'l Sole, e 'l Cielo,
Ma loro il pregio è tolto
Dal Sol di duo bei rai, dal
Ciel d' un volto.

BAS.

Basso.

Del gran Nume opra mirabile
La Bellezza sempre fu,
E dà fede à noi quaggiù
Del gioire interminabile.

2. De la Terra onor più nobile
Co' suoi fregi si mostrò,
E de gli Astri si vantò
Emular la Reggia mobile.

Ella è face, ch' esiglia
L' orror d' affetti indegni,
Che illustra i ciechi ingegni;
Ristoro ell' è de' più spietati
affanni,
Fonte, onde il ben deriva,
Virtù, che gli egri spirti, e
desta, e auuiua.

Ricche le gemme son, pregiato
è l' oro, (Tesoro.

Ma la bellezza eccede ogni

A 6

A 2.

A due.

*Dolce incanto de' cori è la Beltà.
Col fulgor d'un occhio arciero,
Con un vezzo lusinghiero,
Con un riso, con un detto
Ogni petto
Ardente farà. (Beltà.
Dolce incanto de' Cori è la*

Alle voci de' Musici, seguirò
no quelle del Sig. Prencipe, che
con facondia impareggiabile,
spiegò i motiui, che lo rendevano
ambiguo nella decisione del pro-
posto Problema, ed inuitò l'Illu-
striss. Sig. Abbate Roberto Mal-
uezzi, il *Risoluto*, Vice Prencipe,
dell' vna, e dell' altra legge Dot-
tore, e Cavaliere altrettanto ri-
guardevole per le doti dell' ani-
mo,

mo, che per la nobiltà de' suoi
natali, à discorrere, come esse-
guì, difendendo con viuezza de-
gna del suo sublime ingegno la
prima parte della proposizione;
Al terminare del cui discorso s'
vdì cantare dal

Soprano.

*Vdite, o Belle,
Se d' Alme ancelle
Gli ossequj amate,
Il Contegno lasciate.
Al rigore
D'un sembiante,
Dubbio core
Non ardisce farsi amante.
Bizarria,
Leggiadria
Gemme son de la Beltà,
Sen-*

Sēza le Grazie Citerea nō vā.

2. *Da turbato*

Graue aspetto,

Spauentato,

Fugge il nudo Pargoletto.

Lieto viso,

Dolce riso

Pregi son de la Beltà.

Sēza le Grazie Citerea nō vā.

Contirānia soaue (saggio vezzo,

L' arbitrio altrui rapisce vn

Ed accorte maniere,

Con non intesa, e cara violēza

Fan l' alme prigioniere.

Quindi al Cor, che si strugge

Fra la pena, e 'l diletto,

Per cagiō così bella, e sì gradita,

Son conforto i martiri,

Son respiro i sospiri.

Vdite, o Belle,

Se d' Alme ancelle

Gl'

Gli ossequj amate,

Il Contegno lasciate.

Il discorso del *Risolto* si meritò non meno l' approuazione vniuersale, che le lodi del Sig. Prencipe, il quale sospendendo tuttauia il suo giudicio, volle sentire il parere dell' Illustrissimo Sig. Marchese Guido Pepoli, il ~~Risolto~~ ^{Risolto}, Caualiere di quelle parti amm rabili, che lo rendono vno de' più grandi ornamenti, e della nostra Accademia, e della nostra Patria: Vbbidì, e discorse à fauore della altra parte, con sì gentili, ed acuti sentimenti, che trasse da ogni bocca gli applausi, e fù il suo silenzio accolto co' seguenti versi dalla voce maestra del

BAS.

Basso.

Quanto è lodeuole
 Graue Contegno,
 Che mai non fieuole
 Porge a Beltà gentil fermo so-
 Quanto è lodeuole (stegno.
 Graue Contegno.

Nel mirare vn sembiante
 Concepisca l'Amante
 Riuerenza, ed affetto,
 E profondo rispetto
 La baldanza gli affreni, e' l
 sen gli prena.
 S'ami sì, ma si tema.
 Se Bellezza è possente Regina,
 Che dà leggi al gran Regno
 d'Amore,
 Dunque ammiri ciascu n, chè
 l'inchina,
 Maestoso del Ciglio il fulgore
 2. Se

2. Se Bellezza è sembiāza celeste,
 Che à gli ossequj le menti rap-
 pisce,
 Di timore tributo le appreste
 Ogni Cor, che di lei s'innuaghi-
 Quanto è lodeuole (sce.
 Graue Contegno,
 Che mai non fieuole
 Porge a Beltà gentil fermo so-
 Quanto è lodeuole (stegno.
 Graue Contegno.

Al tacere del Musico lasciò il
 Sig. Prencipe libero campo à' Si-
 gnori Accademici d'appigliarsi
 à quali delle due parti del Pro-
 blema più loro gradisse, il che
 diede ampia materia alle bellif-
 sime composizioni, che furono
 in molto numero da' medesimi,
 con erudita discordia, mà con
 vni-

vniforme eloquenza, recitate.
 Tacquero i Signori Accademici,
 ed all'hora il Sig. Prencipe,
 ripigliando le parti di Giudice,
 pronunciò, che la bizzarria non
 doueua nelle Dame andar dis-
 giunta dalla grauità d' vn mae-
 stoso contegno, accioche vnita-
 mente conciliaffero Venerazio-
 ne, ed Amore. Doppo la quale
 decisione si sciolsero le voci de'
 Musici di nuouo in questi accèti.

Soprano.

*Or più non sosteniamo
 O' questa Parte, è quella.
 Graziosi costumi,
 Maestoso contegno
 Si rendono egualmente
 Di generosi ardori oggetto de-
 gno.*

BAS-

Basso.

Sì: sì: sì: sì.

Cantiam dunque così.

A due.

*Sembri placida, ò seuera,
 Sia vezzosa, ò pur altera,
 Nobil Dama ognor s' apprezza.
 Per bellezza s' ammira ogni
 Bellezza.*

Terminata la Musica si riuolse
 il Sig. Prencipe alle Dame, e con
 vn bellissimo Sonetto le ringra-
 ziò dell'honore di loro presenza,
 protestò l' imparegiabile osse-
 quio de' SS. Gelati alle loro Vir-
 tù, ed impose nobilissimo fine
 all' Accademia.

L' Affinato, vno de' Segretari.

I L F I N E

Questa Introduzione, ò Intra-
mezzi musicali si potranno stam-
pare, se così piacerà a' Signori
Superiori. Dall'Accademia li
28. Febraio 1674.

Gio. Battista Capponi Cēsore, &c.

V.D. Ioseph Cribellus Cler. Reg.
S. Pauli, Pœnitentiarius, pro
Eminentiss. & Reuerendiss. D.
D. Hieronymo Boncompagno
Bononiæ Archiepiscopo, &
Principe.

Imprimatur.

F. Michael Pius Passus Inquisi-
tor Bononiæ.

121195

